



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA – USR LAZIO
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "S. BENEDETTO"
IST. PROF. LE DI STATO PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA
MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA - SERVIZI SOCIO-SANITARI. PRODUZIONI TESSILI INDUSTRIALI,
GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE
Via Berlino n.2 – 03043 CASSINO Tel. 0776/21733 - Fax 0776/325342
C.M. **FRIS007004** e-mail: fris007004@istruzione.it C.F. **90012980604**

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AGLI STUDENTI E ALLE LORO FAMIGLIE
AL PERSONALE ATA
AI SITO WEB**

ATTO DI INDIRIZZO PTOF 2019/2022

OGGETTO:atto di indirizzo per la redazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa – triennio 2019-20, 2020-21 e 2021-22 dell'Istituto "San Benedetto" al quale sono stati annessi dall'a.s. 2018/19 gli indirizzi professionali dell'Istituto "A. Righi" di Cassino (FR) : M.A.T. elettronica , Produzione tessili – Made in Italy e Servizio socio sanitari per l'assistenza sociale

PREMESSA

La formulazione della presente direttiva è compito istituzionale del dirigente scolastico, organo di governo e di coordinamento dell' Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo. L' intendimento è dunque quello di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi strategici a tutti gli attori: il dirigente stesso, gli operatori scolastici, gli organi collegiali e i soggetti esterni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione";

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/1999, come novellato dall'art. 14 della Legge 107/2015;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e s.m. i;

VISTO il P.T.O.F. del triennio precedente dell'IIS "San Benedetto" e dell'IIS "A.Righi" ;

VISTO il R.A.V. e la definizione obiettivi del P.d.M. relativo all'a.s. 2017/18 dell'Istituto San Benedetto "pubblicato in data 30/06/2018 Prot. n. 3674

VISTO il R.A.V. e la definizione obiettivi del P.d.M. relativo all'a.s. 2017/18 del "Righi"

VISTA la nota MIUR prot. n.1143del 17/05/2018 relativa agli orientamenti in merito al PTOF 2019/2022 alla luce delle innovazioni introdotte dai D.Lgs di cui all'art.1 Comma 181;

VISTO il Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo" (frutto di un gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n.479 del 2017);

VISTO il D.Lgs.13 aprile 2017, n. 66,

VISTO il D.Lgs.13 aprile 2017, n. 62,che ribadisce il senso formativo della valutazione degli apprendimenti

VISTO il D. Lgs.13 aprile 2017, n. 61 con la revisione dell'Istruzione Professionale;

VISTO che il PTOF è un documento di programmazione didattica ,legato al RAV, che a sua volta è legato al Piano di Miglioramento.

E' dunque fondamentale che ci sia un coordinamento tra tutta la documentazione al fine dell'elaborazione del P.T.O.F.;

CONSIDERATO CHE

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
2. la Legge n. 107 del 2015 prevede che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi della governance, provvedono alla definizione del documento in esame;
3. il PTOF può essere rivisitato entro il mese di ottobre, di cui all'art. 1, c. 12 della Legge n.107 del 2015;

RISCONTRATO CHE

4. gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei docenti lo elabora; il Consiglio di istituto lo approva;
5. per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si avvalgono dell'organico dell'autonomia di cui all'art. 1, c. 64 della legge 107/2015;

AGGIORNATE

6. le criticità emerse dai Rapporti di autovalutazione (R.A.V.) in base agli esiti formativi registrati dagli studenti nell'anno scolastico 2017/18;

VALUTATE

7. prioritarie le criticità emerse dai Rapporti di autovalutazione (R.A.V.) di entrambi gli Istituti

TENUTO CONTO

8. delle risultanze delle azioni e degli obiettivi del P.d.M relativamente all'a.s. 2017/18;

9. delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio,

DETERMINA
DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI

il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

tenendo conto delle priorità emerse nel RAVE dei traguardi nei vari settori che di seguito vengono proposti, e nell'ottica della rendicontazione sociale del Dirigente Scolastico e in generale della scuola.:

RISULTATI SCOLASTICI	
PRIORITA'	TRAGUARDI
RIDUZIONE DEL NUMERO DI ALUNNI NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA NEL SECONDO BIENNIO	DECREMENTO DEL 20% DI ALUNNI NON AMMESSI AL BIENNIO
MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI FINALI	DIMINUZIONE DEL 10% PER CIASCUN ANNO DEI DEBITI FORMATIVI RILEVATI A.S. PRECEDENTE
MIGLIORARE LA QUALITA' DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	INCREMENTARE DEL 10% IL NUMERO DEGLI ALUNNI IN ASL CHE SCELGONO STRUTTURE RICETTIVE DI LIVELLO
DIMINUZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA	RIDUZIONE DI 1 PUNTO % DEL TASSO DI ABBANDONO
POTENZIARE L'ORIENTAMENTO IN USCITA	INCREMENTO DEL 3% PER CIASCUN ANNO DI ALUNNI ISCRITTI ALL'UNIVERSITA'
RICONOSCERE, VALORIZZARE E POTENZIARE LE ECCELLENZE	AUMENTO DEL 5% DI ALUNNI IN STAGE DI ALLIEVI DA DESTINARE A CORSI DI SPECIALIZZAZIONE
ELEVARE IL TASSO DI INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE	INCREMENTARE DI DUE UNITA' LA PROGETTUALITA' SPECIFICA PER ALUNNI BES

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

PRIORITA'	TRAGUARDI
STIMOLARE, MOTIVARE E SOLLECITARE GLI STUDENTI ALLA PARTECIPAZIONE CON ATTIVITA' INNOVATIVE PER PROMUOVERE LA CULTURA DELLA VALUTAZIONE DEL MERITO	AVVICINARSI IL PIU' POSSIBILE AI LIVELLI DELLE SCUOLE CON LO STESSO ESCS E DIMINUIRE LA VARIABILITA' DEGLI ESITI TRA LE CLASSI
NECESSITA' DI COSTITUIRE UN TEAM PER L'AUTOVALUTAZIONE ED IL MIGLIORAMENTO D'ISTITUTO	COSTITUZIONE GRUPPO PDM E ATTUAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO. MONITORAGGIO E VERIFICA IN ITINERE DEI PROCESSI ATTUATI E DEGLI ESITI DI APPRENDIMENTO
MIGLIORARE IL LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE IN ITALIANO E MATEMATICA	ACCRESCERE DEL 10% ANNUO IL NUMERO DI STUDENTI CHE RAGGIUNGONO I LIVELLI PIU' ALTI COLMANDO IL GAP FORMATIVO CON ISTITUTI DELLO STESSO ESCS

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA'	TRAGUARDI
PROMOZIONE DEL RISPETTO DELLA DIGNITA' UMANA E DELLE DIVERSITA'. PROMOZIONE DELLA COSCIENZA CIVICA.	RIDURRE DEL 20% ANNUO IL NUMERO DELLE SANZIONI DISCIPLINARI.
PROMOZIONE DI SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'	INCREMENTARE DEL 20% ANNUO IL NUMERO DEI REPORT POSITIVI DEI TUTOR AZIENDALI E INTENSIFICARE LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE CON ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA.
POTENZIAMENTO DELLE ABILITA' COMUNICATIVE IN LINGUA ITALIANA E STRANIERA. ACQUISIZIONE DELL'USO DELLE LINGUE IN CONTESTI DIVERSI.	PADRONEGGIARE LE LINGUE PER SCOPI COMUNICATIVI. INCREMENTARE DEL 20% ANNUO IL NUMERO DEGLI ALLIEVI CHE CONSEGUONO CERTIFICAZIONI IN LINGUA STRANIERA.
ACQUISIZIONE COMPETENZE DIGITALI.	UTILIZZARE E PRODURRE STRUMENTI DI COMUNICAZIONE VISIVA E MULTIMEDIALE. ATTIVARE CORSI TIC PER LE CERTIFICAZIONI INFORMATICHE

RISULTATI A DISTANZA

MONITORAGGIO DEI RISULTATI	
MONITORAGGIO ORIENTAMENTO IN USCITA	STATISTICA DEI DATI SULL'INSERIMENTO DEGLI EX-STUDENTI NEL MONDO UNIVERSITARIO E DEL LAVORO PER L'ADEGUAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
MIGLIORARE LE RELAZIONI CON GLI ENTI, GLI ESERCIZI, LE ASSOCIAZIONI E LE ISTITUZIONI DEL TERRITORIO.	INCREMENTARE IL NUMERO DEGLI ACCORDI DI RETE E DEI PROTOCOLLI D'INTESA.

Per il prossimo triennio il Ptof della nostra scuola avrà come sfondo culturale:

1)Inclusività

Il concetto di inclusione, definito di recente a livello normativo nel D.Lgs. n.66 del 2017, si ispira ad un principio fondamentale:

“l’inclusione è garanzia per l’attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti”. Bisogna evitare di correre rischi di categorizzare gli alunni con svantaggi e di “parcellizzare gli interventi. E’ necessario progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi.

“L’inclusione non è quindi affare di pochi”.

E’ necessario “ pensare alla classe”, come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento.

Il nuovo PTOF deve concepire **l’inclusione come la dimensione che sovrasta sull’agire della scuola** e i BES provano solo che esiste la necessità di includere, ma non di porre etichette su determinati alunni. Quindi bisogna far leva sulla

costruzione di un curriculum inclusivo.

A tal proposito invito il Collegio dei docenti a riflettere sulla **“riforma dell’Istruzione professionale” -Dlgs 61/2017 e Decreto Interministeriale attuativo 92/2018-** caratterizzata dalla **personalizzazione del percorso di apprendimento per una quota del monte ore non superiore a 264 nel biennio e dal Progetto formativo individuale, redatto dal Consiglio di classe entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza e aggiornato durante l’intero percorso scolastico.**

Il Progetto formativo individuale si basa su un bilancio personale che evidenzia le competenze acquisite da ciascuna studentessa e da ciascuno studente, anche in modo non formale e informale ed è idoneo a rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare e orientare nella progressiva costruzione del percorso formativo e lavorativo. Tale scelta vuole essere appunto uno

strumento per rispondere alle esigenze di coesione sociale per realizzare una vera didattica inclusiva e una lotta reale alla dispersione.

2) didattica per competenze

La didattica deve essere speculare al raggiungimento degli obiettivi inclusivi dichiarati nel curricolo. La nostra didattica deve esternare le proprie scelte progettuali e identificare gli ambienti di apprendimento che predilige. Questo non significa fare l'elencazione monotona di metodologie che nella realtà poi non vengono praticate. In un momento in cui l'U.E. ha rieditato le competenze chiave per l'apprendimento permanente

è necessario l'elaborazione di un capitolo del PTOF dedicato alla didattica per competenze,

evitando sempre di definire proposte e dispositivi nell'ambito di una specifica area e secondo una prospettiva settoriale e disciplinare, perché tutto nel PTOF deve agganciarsi alla visione comune della scuola, alla dimensione inclusiva che nasce dal confronto, che orienta, trattiene da possibili enucleazioni avulse dal contesto di riferimento.

Il P.T.O.F. sarà orientato al perseguimento di gran parte degli obiettivi del Piano di Miglioramento:

- Riduzione del livello di insuccesso scolastico e di dispersione nelle classi del primo biennio;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana nonché alla lingua inglese, francese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL e il conseguimento delle certificazioni linguistiche;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Adozione di metodologie didattiche innovative;
- Promozione delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della educazione alla pace; il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e potenziamento delle educazione all'auto-imprenditorialità;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.
- Allineamento dei risultati a quelli della media nazionale in istituti a prevalente indirizzo professionale.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Sistema organico di comunicazione interna attraverso l'utilizzazione delle google Apps
- Metodica attività di rilevazione dei fabbisogni formativi con particolare attenzione alla diffusione dell'uso delle Tic e delle Apps di Google
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- Potenziamento delle attività di alternanza scuola-lavoro.;
- Attuare strategie per rendere la partecipazione delle famiglie più attiva;

- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;

Inoltre si specifica che

In particolare il Piano Triennale PTOF dovrà mirare alla piena realizzazione dei seguenti obiettivi:

DECALOGO DEGLI OBIETTIVI DEL PTOF 2019-22	
1.	La personalizzazione degli apprendimenti con curvatura, nel primo biennio, delle 264 ore su contenuti professionalizzante utilizzando l'organico dell'autonomia (ex docenti di potenziamento) . Quindi prevedere nel primo biennio <u>264 ore da destinare alle attività di laboratorio oppure, in parte, nel secondo anno all'alternanza scuola lavoro.</u>
	In effetti quattro ore settimanali di laboratorio relative a discipline caratterizzanti l'indirizzo richiederanno nel prossimo triennio , senza determinare esuberi di personale in organico, un organico potenziato di docenti di discipline professionalizzanti;
2.	la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascun asse culturale utilizzando quote di autonomia e spazi di flessibilità;
3.	l'apertura pomeridiana della scuola utilizzando i fondi P.O.N. 2014/20;
4.	l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al decreto del presidente della Repubblica 89 del 2009 (classi aperte e costituzione di gruppi di livello);
5.	la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo ;
6.	Adesione o costituzione accordi di rete con altre scuole e soprattutto con associazioni imprenditoriali per promuovere interventi di ASL di livello ma anche per intercettare ulteriori fonti di finanziamento di utili per innovare il parco attrezzature dei laboratori della scuola di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
7.	Creazione di strumenti di valutazione e autovalutazione del PTOF del polo professionale per una sua eventuale modifica in itinere utilizzando gli strumenti ministeriali (RAV e PDM) ed attivando una serrata comunicazione pubblica <u>che abbia il suo elemento conclusivo nel Bilancio sociale</u> ;
8.	le attività di recupero saranno predisposte sulla base delle risultanze delle valutazioni, delle misurazioni, delle rilevazioni nazionali INVALSI e sulla base dei mancati raggiungimenti degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti al termine del I quadrimestre e al termine dell'anno scolastico; saranno anche tali risultanze ad orientare l'individuazione di parte dei componenti dell'organico potenziato;
9.	le eccellenze saranno valorizzate attraverso la partecipazione della scuola a concorsi, gare, competizioni bandi regionali, nazionali ed internazionali per la realizzazione di progetti finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche e informatiche, alla realizzazione di specifiche, nonché altamente professionalizzanti, attività di Alternanza Scuola – Lavoro e alla partecipazione a partenariati con scuole dei paesi esteri;
10.	L'allestimento di ambienti di apprendimento innovativi e attivi per potenziare la didattica laboratoriale e per competenze

INDIRIZZI E SCELTE DI GESTIONE RELATIVI ALLA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E ALLA GOVERNANCE D'ISTITUTO (Art. 3, comma 1 del decreto e comma 7/n della legge)

- **LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE** sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva;

- **L'ATTIVITÀ NEGOZIALE**, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

- **IL CONFERIMENTO DI INCARICHI** al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;

- L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;

PER LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE docente ed ATA, si ricorrerà alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, all'innovazione tecnologica, alla valutazione autentica.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Referenti dei Dipartimenti, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano

- **NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE** si sottolinea la necessità di specifica **COMUNICAZIONE PUBBLICA** mediante strumenti, quali ad esempio:

- ✓ Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituzione scolastica;
- ✓ Sportello digitale per l'utenza;
- ✓ Open day finalizzate a rendere pubbliche mission e vision

Il Collegio docenti è invitato ad esaminare il presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che consentano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

E' noto a tutti che il presente atto d'indirizzo si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, per cui potrebbe essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano si ringraziano i docenti tutti con l'auspicio che il nostro lavoro si svolga sempre in un clima di comprensione e di fattiva collaborazione.

Un buon PTOF è chiaro, essenziale, onesto, pragmatico, netto; un cattivo PTOF è oscuro, verboso, declaratorio, ipocrita, omnicomprensivo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(*DOTT. Pasquale Merino*)

Firmato digitalmente da

Pasquale Merino

CN = Merino Pasquale
O = I.I.S. SAN
BENEDETTO/90012980604
T = Dirigente Scolastico
C = IT